



Presidenza del Consiglio dei ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e, in particolare, l’articolo 7, comma 4, il quale dispone che “*per lo svolgimento di particolari compiti per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione*”, nonché l’articolo 9, comma 2, relativo, tra l’altro, ai consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, e, in particolare, l’articolo 10 che stabilisce che le strutture di missione operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri decadono, ove non confermate, decorsi 30 giorni dal giuramento del nuovo Governo;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e, in particolare, l’articolo 17, commi 30 e 30-*bis*, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l’articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti*”;



Presidenza del Consiglio dei ministri

privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale la senatrice Maria Elisabetta Alberti CASELLATI è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per le riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale alla senatrice Maria Elisabetta Alberti CASELLATI è stato conferito l'incarico di Ministro senza portafoglio per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al medesimo Ministro è stata conferita la delega di funzioni in materia di riforme istituzionali e semplificazione normativa, e, in particolare, l'articolo 3, secondo il quale il Ministro è altresì delegato a nominare esperti, consulenti, a costituire organi di studio, commissioni e gruppi di lavoro, nonché a designare rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri in organismi analoghi operanti presso altre amministrazioni o istituzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, e successive modificazioni, concernente l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, della Struttura di missione per la semplificazione normativa, che opera fino al trentesimo giorno successivo al giuramento del nuovo Governo, ove non confermata;

VISTI in particolare, l'articolo 3, comma 3, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, il quale stabilisce che la Struttura si avvale, altresì, di un contingente massimo di 25 esperti, anche estranei alla pubblica amministrazione, nominati ai sensi dell'articolo 9



Presidenza del Consiglio dei ministri

del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, dotati di adeguata professionalità nelle materie di competenza della Struttura, e l'articolo 4, comma 3, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, il quale prevede che, agli esperti di cui all'articolo 3, comma 3, nell'ambito di un importo complessivo non superiore a euro 725.000,00 annui lordi, spetta un compenso annuo lordo onnicomprensivo *pro capite* fino a un massimo di euro 150.000,00;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° febbraio 2023, concernente il conferimento dell'incarico di Coordinatore della Struttura di missione per la semplificazione normativa alla dottoressa Stefania VITUCCI;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO l'allegato *curriculum vitae* dell'avv. [REDACTED] dal quale si evince l'adeguata professionalità richiesta per lo svolgimento del presente incarico;

VISTO il decreto del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa 1° marzo 2023, di conferimento dell'incarico di esperto presso la Struttura di missione per la semplificazione normativa all'avv. [REDACTED], estraneo alla pubblica amministrazione, con termine al 31 dicembre 2023;

RAVVISATA la necessità di procedere al rinnovo dell'incarico conferito all'avv. [REDACTED], in virtù della professionalità manifestata in relazione alle attività svolte;

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi, resa dal Coordinatore della Struttura di missione per la semplificazione normativa, sulla base di quanto dichiarato dall'avv. [REDACTED];

RITENUTO, pertanto, di provvedere al rinnovo del citato incarico di esperto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, in considerazione della complessità della materia e della rilevanza dell'apporto specialistico garantito dall'avv. [REDACTED] nella esecuzione dello stesso, definendo il compenso annuo lordo di euro 90.000,00, in ragione dell'effettivo impegno richiesto;

DECRETA

Art. 1

1. All'avv. [REDACTED] estraneo alla pubblica amministrazione, è conferito l'incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione per la semplificazione normativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nonché dell'articolo 3, comma



Presidenza del Consiglio dei ministri

3, e dell'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

2. L'incarico consiste nello svolgimento di attività di studio ed esame, ai fini dell'eventuale semplificazione normativa in particolare in materia fiscale e societaria e in tutte quelle attività correlate e/o strumentali alla principale attività svolta.

Art. 2

1. All'avv. [REDACTED], per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 90.000,00, pari a un importo mensile di euro 7.500,00, come da tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto, da corrispondere in rate trimestrali posticipate, previa presentazione di relazione.

2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2024.

Art. 3

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'avv. [REDACTED] dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di esperto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai sopracitati decreti.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma,

12/01/2024
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 3714
CAPITOLO 125 ANNO FIN. 2024

Roma, 27/3/24

IL REVISORE

D. M. Medini

IL DIRIGENTE

S. Spina

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALE
E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI

Maria Elisabetta Alberti Casellati



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

**Oggetto: DM 21 dicembre 2023 - conferimento incarico di esperto nell'ambito della
Struttura di missione per la Semplificazione normativa - avv [REDACTED]**

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di fornire le motivazioni, non desumibili dalle premesse del provvedimento, né dagli allegati, alla base dell'incremento del compenso annuo attribuito (90 mila euro), rispetto a quanto riconosciuto, per identico incarico, nel 2023, con il precedente DM 1° marzo 2023 (70 mila euro, su base annua).

Si chiede, con l'occasione, di precisare i contenuti ed i risultati dell'incarico attribuito, che, come il precedente (e gli altri, analoghi, conferiti dalla Struttura di missione), consiste in attività di studio ed esame, ai fini di, sola eventuale, semplificazione normativa, a differenza di quanto desumibile dall'art. 2 del DPCM 18 gennaio 2023, istitutivo della Struttura di missione, che, fra i compiti per i quali è stata creata, prevede la predisposizione di proposte di semplificazione normativa (a cui è servente, in virtù del successivo art. 3 del medesimo Dpcm, il contingente di 25 esperti).

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE
PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA
IL COORDINATORE

Dipartimento per il personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e
politiche formative
Servizio trattamento giuridico,
reclutamento
e mobilità
per interoperabilità

Oggetto: Avv. [REDACTED] – Decreto del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa 21 dicembre 2023, di conferimento dell'incarico quale esperto nell'ambito della Struttura di missione per la semplificazione normativa per l'anno 2024.
Rilievo della Corte dei conti.

Si fa riferimento alla nota prot. 27358 dell'8 maggio 2024 di codesto Dipartimento, con la quale è stato trasmesso il rilievo della Corte dei conti relativo al decreto del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa (di seguito Ministro) del 21 dicembre 2023 concernente il conferimento dell'incarico di esperto al [REDACTED] per l'anno 2024.

È stato richiesto dalla Corte di precisare le motivazioni alla base dell'incremento del compenso annuo rispetto al 2023, nonché i contenuti ed i risultati dell'incarico svolto.

Al riguardo, si rappresenta quanto segue.

L'incarico di esperto presso la Struttura di missione per la semplificazione normativa (di seguito Struttura) è stato conferito all'Avv. [REDACTED] in particolare per lo svolgimento di attività di studio ed esame, ai fini dell'eventuale semplificazione normativa, in materia fiscale e societaria e in tutte quelle attività correlate e/o strumentali alla principale attività svolta.

Si specifica che il termine "eventuale" non si riferisce all'attività in sé, bensì al suo risultato, poiché dagli approfondimenti svolti non necessariamente discende l'esigenza di semplificazione normativa, che anche in caso positivo, comunque, deve essere sottoposta alle valutazioni politiche.

Per quanto concerne l'attività svolta dall'Avv. [REDACTED] nel 2023, si rappresenta che lo stesso ha effettuato approfonditi studi in materia di riforma fiscale, ha esaminato numerose proposte di semplificazione normativa provenienti, in particolare, dalle consultazioni pubbliche effettuate, dai colloqui con le altre amministrazioni e con i rappresentanti delle regioni nell'ambito dei tavoli istituiti sulla base di specifici Protocolli di collaborazione (con le regioni Abruzzo, Piemonte, Veneto e Basilicata), tra le altre, in materia immobiliare, edilizia, e societaria.

Ha fornito inoltre un importante contributo su vari disegni di legge, tra i quali, quello di semplificazione proposto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro e, in particolare, è stato direttamente coinvolto nella predisposizione del disegno di legge collegato alla legge di bilancio

2024, che sarà portato dal Ministro, per l'approvazione definitiva, in uno dei prossimi Consigli dei ministri.

Tale ultimo disegno di legge contiene norme di delega per il riordino normativo in vari settori e anche una nuova formulazione della legge annuale di semplificazione normativa che dovrebbe andare a sostituire l'attuale articolo 20 della legge n. 59 del 1997.

Inoltre, al medesimo esperto, per le sue particolari capacità, conoscenze ed esperienza specifica, è stato affidato il compito di provvedere all'esame e all'analisi della complessa documentazione preparatoria delle riunioni del Comitato Attrazione Investimenti Esteri (CAIE), istituito con decreto-legge n. 133 del 2014. Inoltre, l'Avv. [REDACTED] è inserito nei gruppi di lavoro interni, costituiti nell'ambito delle strutture a supporto del Ministro (Dipartimento per le riforme istituzionali e Struttura), e in particolare in quello che verifica e seleziona la normativa in materia di investimenti esteri, estrapolata dalla banca dati dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, con il quale è stato stipulato un Protocollo di collaborazione, e provvede all'esame comparativo della regolazione al riguardo vigente negli ordinamenti giuridici di altri Paesi.

Pertanto, in considerazione del lavoro svolto in modo egregio nel corso del 2023, che lo ha notevolmente impegnato rendendosi sempre disponibile anche in orari prolungati, dovendo poter contare sui medesimi coinvolgimento, impegno e dedizione, il Ministro ha ritenuto di rinnovare l'incarico dell'Avv. [REDACTED] per il 2024, provvedendo anche con un incremento della misura del compenso, nell'ambito del budget annuo comunque disponibile.

Occorre infatti segnalare che l'oggetto dell'incarico conferito nel 2024 differisce dal precedente, in quanto ricomprende anche *"tutte quelle attività correlate e/o strumentali alla principale attività svolta"*, come sopra detto.

Dette *"nuove"* attività si sostanziano principalmente nella consulenza che, dal corrente anno, il Ministro ha richiesto e sta richiedendo all'esperto, relativa all'istruttoria in generale di tutti i provvedimenti posti all'esame del Preconsiglio in raccordo con l'Ufficio legislativo del Ministro e, successivamente, iscritti all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, da svolgersi con la massima attenzione e competenza, sovente in situazioni di urgenza, finalizzata a evidenziare i punti di maggior rilievo e a far emergere eventuali profili di particolare interesse per il Ministro sui provvedimenti medesimi.

Inoltre, si rappresenta che l'Avv. [REDACTED] è inserito anche nelle commissioni interministeriale già istituite per le attività volte al riordino normativo in varie materie.

A tale ultimo riguardo si segnala che il sopra citato disegno di legge collegato alla legge di bilancio 2024, contiene cinque deleghe per la predisposizione di testi di riordino di varie materie, che richiederanno un ulteriore ampliamento delle attività e dei compiti che dovranno essere espletati dagli esperti, in ordine ai quali verrà ad essere coinvolto in particolare anche l'esperto in parola.

Stefania Vitucci

Firmato digitalmente da
VITUCCI STEFANIA
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 21/12/2023, con oggetto PRESIDENZA - DM del 21 dicembre 2023 - Conferimento incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione per la semplificazione normativa [REDACTED] pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0015584 - Ingresso - 28/03/2024 - 14:33 ed è stato ammesso alla registrazione il 27/05/2024 n. 1550 con la seguente osservazione:

Si registra il DM 21 dicembre 2023, di conferimento, all'avv. [REDACTED] di incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione per la Semplificazione normativa, prendendo atto dei chiarimenti, forniti dalla Coordinatrice della ridetta Struttura di missione a seguito di riscontro a rilievo, in ordine alle motivazioni alla base dell'incremento del compenso annuo attribuito, rispetto a quanto riconosciuto, per analogo incarico, nel 2023, con il precedente DM 1° marzo 2023. Si prende atto, altresì, dei chiarimenti forniti circa i contenuti dell'incarico attribuito e le attività espletate in ragione del precedente rapporto professionale.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI